



INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

Sommario

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2020

Denominazione, capitale sociale e sede della società _____	4
Consiglio di Amministrazione in carica al 30 settembre 2020 _____	4
Collegio Sindacale _____	4
Attività di Inwit _____	5
Highlights al 30 settembre 2020 _____	7
Evoluzione del business _____	10
Andamento economico patrimoniale finanziario al 30 settembre 2020 _____	12
Fusione per incorporazione con Vodafone Towers S.r.l. _____	13
Andamento economico del periodo _____	14
Andamento patrimoniale e finanziario _____	18
Tabelle di dettaglio _____	26
Eventi successivi al 30 settembre 2020 _____	32
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali _____	32
eventi ed operazioni significative non ricorrenti _____	32
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020 _____	33
Principali rischi e incertezze _____	35
Organi sociali al 30 settembre 2020 _____	39
Informazioni per gli investitori _____	41
Operazioni con parti correlate _____	43
Indicatori alternativi di performance _____	44

BILANCIO INTERMEDIO AL 30 SETTEMBRE 2020

Indice _____	47
Situazione patrimoniale-finanziaria _____	48
Conto economico separato _____	50
Conto economico complessivo _____	51
Movimenti del patrimonio netto _____	52
Rendiconto finanziario _____	53
Note al Bilancio individuale al 30 settembre 2020 _____	54
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari _____	88

Relazione intermedia sulla gestione

DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Negri 1, 20121 Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

Dal 31 marzo 2020 la Società non è più soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di TIM S.p.A. a seguito delle modifiche dell'assetto proprietario, conseguenti alla fusione di Vodafone Towers in INWIT.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AL 30 SETTEMBRE 2020 ⁽¹⁾

Presidente	Emanuele Tournon
Amministratore Delegato	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Laura Cavatorta (indipendente) Antonio Corda Angela Maria Cossellu (indipendente) ⁽²⁾ Sabrina Di Bartolomeo Sonia Hernandez Carlo Nardello Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente) Fabrizio Rocchio Francesco Valsecchi (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice

⁽¹⁾ In data 2 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, Consiglieri Giovanna Bellezza e Rosario Mazza, in sostituzione dei dimissionari Carlo Nardello e Filomena Passeggio

⁽²⁾ Il Consigliere Cossellu, nominata per cooptazione in data 23 aprile 2020, è stata confermata dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 luglio 2020

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Elisa Menicucci

ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “**INWIT**”, di seguito anche la “**Società**”) opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all’ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di Tim nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d’azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

In data 25 marzo 2020 si è svolto il closing dell’operazione d’integrazione tra Inwit S.p.A. e Vodafone Towers S.r.l. in Inwit per l’acquisto di quest’ultima del 43,4% del capitale sociale di Vodafone Towers.

In data 31 marzo 2020 si è perfezionata la fusione tra le due società mediante attribuzione a Vodafone Europe B.V. di n. 360.200.000 azioni ordinarie di Inwit, senza aumento di capitale e con l’annullamento della quota di partecipazione del 43,4%, precedentemente acquisita. A fronte di tale perfezionamento della fusione, INWIT è quindi controllata congiuntamente da TIM S.p.A. e Vodafone Europe B.V. che detengono ciascuna una partecipazione nel capitale dell’Emittente pari al 37,5%.

In data 23 aprile 2020 TIM e Vodafone hanno concluso un’operazione di Accelerated Book Building che ha portato i due azionisti a detenere ciascuno il 33,173% del capitale sociale.

Successivamente, il 5 Ottobre 2020, TIM e Ardian hanno finalizzato un accordo (Daphne3) secondo cui TIM S.p.A. controlla il 51% della holding che a sua volta detiene il 30,2% di Inwit, mentre il consorzio guidato da Ardian detiene il restante 49%. L’altro 3% del capitale della quota di Tim è stato venduto per l’1.2% a Canson Capital Partners con l’opzione di acquistare il restante 1.8%.

In data 31 marzo 2020, è nato, quindi, il più grande operatore in Italia del settore con la *mission* di supportare TIM e Vodafone Italia S.p.A. nella realizzazione del nuovo network per lo sviluppo del 5G, garantendo inoltre a tutto il mercato l’accesso alle proprie infrastrutture anche grazie agli spazi liberati dal progetto comune di TIM e di Vodafone Italia S.p.A.

Il parco di INWIT, derivante dalla fusione, include circa 22.469 siti (di cui circa 22.050 siti operativi al 30.09.2020) distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale e un numero di tenants pari a 41.151. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno delle Società TIM e Vodafone Towers.

Fattori chiave del *posizionamento* competitivo di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del *posizionamento* competitivo di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili che, all’interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell’elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- contratti protetti contro l’inflazione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM e, a partire dal 31 marzo 2020, della società Vodafone.

Servizi integrati di ospitalità

Al 30 settembre 2020, la totalità dei ricavi della Società è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all'interno di locali idonei all'installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti;
- servizi di connettività DAS & Small Cells per migliorare la value proposition degli Operatori Mobili attraverso l'ottimizzazione della copertura radio e l'incremento della capacità della rete in zone ad alto traffico;
- accesso alla rete core con backhauling totalmente in fibra per garantire agli MNO elevati throughput.

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali⁽¹⁾ che rappresentano circa il 16% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici ⁽²⁾. Questi ultimi, infatti, non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di TIM e di Vodafone, in quanto condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto, i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

La Società INWIT ha come clienti i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) – TIM, Vodafone, WindTre e Iliad - con i quali ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio oltre agli operatori.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

⁽¹⁾ I siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di VOD o TI, o condotti in locazione da VOD o TI sui quali insistono anche apparati di telefonia fissa di Vod e di Tim.

⁽²⁾ Ossia l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.

HIGHLIGHTS AL 30 SETTEMBRE 2020

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2020 i principali indicatori economici e patrimoniali hanno evidenziato tutti un andamento in crescita, ovviamente, anche a seguito della fusione con Vodafone Towers S.r.l., avvenuta in data 31.03.2020.

- i ricavi sono pari a euro 473.478 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo 2019 (euro 292.163 migliaia) del 62,1%. Occorre precisare che in entrambi i primi nove mesi 2020 e 2019 sono presenti dei ricavi one-off. In particolare, per settembre 2020, sono pari a euro 6.765 migliaia (contabilizzazione di risconti riguardanti contratti attivi scaduti anticipatamente), mentre per settembre 2019 sono pari a euro 4.830 migliaia (manleva 2015/2018). Al netto di tali partite, il confronto con lo stesso periodo 2019 evidenzia una crescita che si attesta al 62,4%;
- l'EBITDA si attesta a euro 432.430 migliaia, in aumento del 69,1% rispetto ai primi nove mesi 2019. Tale percentuale cresce al 70,7% se si escludono sia i già citati ricavi one-off sia, per i costi one-off relativi al progetto Daphne – operazione di fusione con Vodafone Towers – presenti a settembre 2020, pari a euro 6.750 migliaia e a settembre 2019, pari a euro 2.434 migliaia;
- l'EBIT ammonta a euro 206.817 migliaia con un incremento pari al 31,0% rispetto allo stesso periodo 2019. Escludendo i citati ricavi/costi one-off il confronto con lo stesso periodo 2019 evidenzia un incremento invece pari al 33,0%;
- il risultato del periodo si attesta a euro 111.927 migliaia, in crescita del 13,2% rispetto allo stesso periodo 2019 (16,0% invece, escludendo i citati ricavi/costi one-off);
- i dati del solo terzo trimestre 2020 evidenziano, nel confronto con il corrispondente periodo 2019, l'impatto della fusione con Vodafone Tower S.r.l. Si rilevano, infatti, i seguenti incrementi nei principali indicatori economici: ricavi + 93,3%, Ebitda +106,1% e Ebit +59,1%;
- nel confronto con il secondo trimestre 2020 emergono anche in questo caso, valori in crescita: ricavi +0,9%, Ebitda +0,7% e Ebit +7,15%.
- gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a euro 77.618 migliaia in aumento di euro 42.539 migliaia rispetto ai primi nove mesi 2019 (+121,3%),
- l'Indebitamento Finanziario Netto è pari a euro 3.765.546 migliaia. Rispetto a dicembre 2019 (pari euro 712.144 migliaia), l'incremento è da porre principalmente in relazione sia all'accensione di un contratto di finanziamento con un pool di banche nazionali e internazionali, utilizzato per euro 2.150.500 migliaia per l'acquisto della partecipazione in Vodafone Towers (valore comprensivo delle fees dovute) e per il quale a luglio 2020 si è provveduto a rimborsare una prima tranche pari a euro 866.251 migliaia, sia all'apporto del conferimento di Vodafone Towers S.r.l. relativamente alle passività finanziarie IFRS16 connesse ai contratti di locazione (pari a euro 439.347 migliaia). Inoltre, in data 1° luglio 2020, Inwit ha concluso la sua prima emissione obbligazionaria per un importo complessivo pari ad 1 miliardo di euro. Il bond a tasso fisso, con durata a 6 anni, è quotato presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo.
- Nell'ultimo prospetto è stato indicato il valore dell'EBITDAL vale a dire dell'Ebitda nettato dei costi di locazione. Per omogeneità sono stati riportati i valori relativi agli ultimi due trimestri nonché la situazione al 30 settembre 2020.

Financial Highlights

(migliaia di euro)	1.1 - 30.09	1.1 - 30.09	Variazione	
	2020	2019	assoluta	%
	(a)	(b)	c=(a-b)	(c/b)
Ricavi	473.478	292.163	181.315	62,1
EBITDA ⁽¹⁾	432.430	255.676	176.754	69,1
<i>EBITDA Margin</i>	91,3%	87,5%	3,8pp	3,8pp
EBIT ⁽¹⁾	206.817	157.930	48.887	31,0
<i>EBIT Margin</i>	43,7%	54,1%	(10,4pp)	(10,4pp)
Risultato del periodo	111.927	98.868	13.059	13,2
Operating Free Cash Flow	385.981	232.511	153.470	66,0
Investimenti Industriali (CAPEX) ⁽²⁾	77.618	35.079	42.539	121,3

	30.09.2020	31.12.2019	Variazione assoluta
Indebitamento finanziario netto ESMA	3.767.115	712.379	3.054.736
Indebitamento finanziario netto INWIT	3.765.546	712.144	3.053.402

⁽¹⁾ Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

⁽²⁾ Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(migliaia di euro)	3° Trimestre	3° Trimestre	2° Trimestre	Variazione	
	2020	2019	2020	assoluta	%
	(a)	(b)		c=(a-b)	(c/b)
Ricavi	186.098	96.286	184.423	89.812	93,3
EBITDA ⁽¹⁾	172.845	83.846	171.563	88.999	106,1
<i>EBITDA Margin</i>	92,9%	87,1%	93,0%	5,8pp	5,8pp
EBIT ⁽¹⁾	77.633	48.804	72.450	28.829	59,1
<i>EBIT Margin</i>	41,7%	50,7%	39,3%	(9,0pp)	(9,0pp)
Risultato del periodo	40.271	29.631	38.130	10.640	35,9
Operating Free Cash Flow	199.945	92.930	130.621	107.015	115,2
Investimenti Industriali (CAPEX) ⁽²⁾	43.944	15.430	25.585	28.514	184,8

(migliaia di euro)	1.1 - 30.09 2020
EBITDA	432.430
costi di locazione	(135.400)
EBITDAL	297.030

3° Trimestre 2020	2° Trimestre 2020
172.845	171.563
(51.800)	(52.600)
121.045	118.963

EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- l'espansione delle coperture che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti, il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati; accanto a questo, il rollout del 5G, comporterà la richiesta di nuove ospitalità e la completa migrazione del Backhaul fully IP;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiedono un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale contesto, TIM e Vodafone hanno deciso di unificare l'infrastruttura di rete in tutta Italia e velocizzare così anche lo sviluppo del 5G. Come noto, INWIT ha consolidato le 10.989 torri Vodafone diventando così il secondo operatore indipendente in Europa, con un parco di oltre 22.000 torri. Il più grande tower operator italiano ha l'ambizione di supportare lo sviluppo di soluzioni innovative sul territorio nazionale, dalle smart cities, all'industria 4.0, alle coperture indoor nei grandi centri. Per maggiori informazioni in merito, si rimanda all'apposita sezione del presente documento.

INWIT in questi nove mesi, ha:

- continuato a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;
- intercettato la domanda di nuovi siti avviando la costruzione di circa 78 nuovi siti;
- lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, realizzando oltre 900 remote unit;
- ha modernizzato i propri siti, connettendo 250 tramite backhauling in fibra.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 30 settembre 2020.

Incremento della Co-tenancy

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei contratti di ospitalità in essere al 30 settembre 2020

(valori espressi in migliaia)		30.09.2020
Numero siti (*)	(a)	22,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> (**)	(b)	41,2
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo Anchor <i>Tenants</i> TIM e Vodafone (***)	(c)	9,0
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (<i>Tenancy ratio</i>)	(b)/(a)	1,85

(*) Trattasi di siti operativi al netto dei siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(**) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo. Include contratti IoT.

(***) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 30 settembre 2020 il numero medio di operatori per Sito sul nuovo perimetro della Società dopo la fusione è pari a 1,85x.

ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 30 SETTEMBRE 2020

Inwit redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio.

Il Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2020 comprende la Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio intermedio al 30 settembre 2020 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE e, in particolare, allo IAS 34 Bilanci Intermedi; Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2020 non è sottoposto a revisione contabile.

Si segnala infine che il capitolo “Evoluzione prevedibile della gestione per l’esercizio 2020” contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE CON VODAFONE TOWERS S.R.L.

In data 19 dicembre 2019, l'Assemblea dei soci di INWIT ha approvato la fusione mediante incorporazione di VOD Towers.

In data 25 marzo 2020, si è svolto il closing dell'operazione tra INWIT e VOD Towers con la stipula dell'atto di acquisto da Vodafone Europe BV del 43,4% del capitale sociale di VOD Towers pari a euro 2.140.000 migliaia e del successivo atto di fusione di quest'ultima in INWIT.

L'atto di fusione ha avuto efficacia il 31 marzo 2020 e a tale sono state attribuite a Vodafone Europe BV al servizio di concambio (senza aumento di capitale e con annullamento della quota di minoranza detenuta di INWIT in VOD Towers) n° 360.200.000 azioni ordinarie di INWIT che saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'operazione s'inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

A seguito della fusione, si è provveduto all'analisi ed alla successiva iscrizione a bilancio del fair value dei contratti verso i clienti (customer contract) migrati da Vodafone Towers S.r.l.

Come previsto da IFRS 3, è stato poi attuato il meccanismo di *price adjustment* che ha determinato un Balance Negativo in favore di Inwit, comportando l'iscrizione a bilancio di un credito nei confronti di Vodafone con contropartita principale l'avviamento.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono descritti nella nota 4 del Bilancio intermedio al 30 settembre 2020.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2020	1.1 - 30.9 2019	Variazione	
			Assoluta	%
			(a-b)	(a-b)/b
	(a)	(b)		
Ricavi	473.478	292.163	181.315	62,1
Costi per locazione spazi	(2.368)	(7.608)	5.240	(68,9)
Costi del personale – Oneri ordinari	(11.824)	(7.749)	(4.075)	52,6
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	-	(574)	574	(100,0)
Manutenzione e altri costi operativi e per servizi	(26.856)	(20.556)	(6.300)	30,6
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	432.430	255.676	176.754	69,1
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(225.613)	(97.746)	(127.867)	130,8
Risultato operativo (EBIT)	206.817	157.930	48.887	31,0
Proventi/(Oneri finanziari)	(47.508)	(18.471)	(29.037)	157,2
Risultato prima delle imposte	159.309	139.459	19.850	14,2
Imposte sul reddito	(47.382)	(40.591)	(6.791)	16,7
Risultato del periodo	111.927	98.868	13.059	13,2

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è costituita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche dei primi nove mesi 2020 sono di seguito analizzate.

Ricavi

Ammontano, nei primi nove mesi 2020 a euro 473.478 migliaia (euro 292.163 migliaia nel corrispondente periodo 2019, +62,1%) e comprendono i ricavi derivanti dai contratti di servizio con Tim S.p.A. e con Vodafone Italia S.p.A. (Master Service Agreement), da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento e i ricavi da ospitalità sui nuovi siti e dei nuovi servizi.

Sono presenti partite organiche che per loro natura si manifestano in maniera non lineare o non ripetitiva (“one-off”) relativi alla contabilizzazione di risconti riguardanti contratti attivi scaduti anticipatamente, per euro 6.765 migliaia.

Al netto di tali ricavi one-off, il confronto con i primi nove mesi 2019 evidenzia una crescita del 62,4%.
Nel dettaglio:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.09	1.1 - 30.09	Variazione	
	2020	2019	assoluta	%
Ricavi relativi al contratto di servizio Master Service Agreement verso TIM S.p.A.	228.354	197.826	30.528	15,4
Ricavi relativi al contratto di servizio Master Service Agreement verso Vodafone Italia S.p.A.	162.552	-	162.552	-
Ricavi una tantum (one off)	6.765	4.830	1.935	40,1
Ricavi da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento e altri ricavi	66.152	73.358	(7.206)	(9,8)
Ricavi da ospitalità su nuovi siti e dei nuovi servizi.	9.654	16.149	(6.495)	(40,2)
Totale	473.478	292.163	181.315	62,1 (*)

(*): Al netto dei proventi "one-off" la percentuale si attesta al 62,4%.

EBITDA

L'EBITDA è pari a euro 432.430 migliaia, con un'incidenza del 91,3% sui ricavi del periodo (87,5% nel corrispondente periodo 2019). Rispetto ai primi nove mesi 2019, l'incremento è del 69,1% che sale al 70,7% escludendo i citati ricavi/costi one-off dal raffronto.

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 2.368 migliaia, in diminuzione di euro 5.240 migliaia rispetto al corrispondente periodo 2019 (-68,9%). Rappresentano il 5,7% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (nel 2019 erano pari al 20,9%). Sono costituiti dai residui canoni di locazione passivi esclusi dall'applicazione del principio contabile IFRS16 (in vigore dal 1.1.2019).

- **Costi del personale – Oneri ordinari**

Sono pari a euro 11.824 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 198 unità.

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 26.856 migliaia (euro 20.556 nei primi nove mesi 2019).

I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM S.p.A, attivo dal 2015, e con Vodafone Italia S.p.A., operativo dalla data successiva alla fusione. Sono presenti anche i costi one-off relativi al progetto Daphne - integrazione con Vodafone Towers - pari a euro 6.756 migliaia.

Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2020	1.1 - 30.9 2019	Variazioni	
			assolute	%
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	52.552	632	51.920	n.r.
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	40.049	10.444	29.605	283%
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	132.453	86.455	45.998	53,2%
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	559	215	344	160,0%
Totale	225.613	97.746	127.867	131,0%

All'interno delle immobilizzazioni immateriali, si rileva che la quota di ammortamento relativa all'allocatione di euro 811.200 migliaia dovuti al Customer Contract è pari a euro 52.030 migliaia.

Nelle attività materiali e nei diritti d'uso su beni di terzi l'incremento degli ammortamenti è da imputare al conferimento degli asset relativi alla Vodafone Towers S.r.l. a partire dal 31 marzo 2020.

EBIT

L'EBIT è pari a euro 206.817 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 43,7% (54,1% nello stesso periodo 2019).

Saldo netto dei proventi/ (oneri) finanziari

È pari a euro (47.508) migliaia.

I proventi sono pari a euro 2 migliaia e si riferiscono principalmente agli interessi attivi sui depositi bancari e postali e sui crediti finanziari.

Gli oneri finanziari sono pari a euro 47.510 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.09.2020	1.1 - 30.09. 2019
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	15.234	815
Interessi passivi per leasing finanziari	17.679	15.551
Interessi passivi e altri oneri per prestiti obbligazionari	4.516	-
Oneri di attualizzazione (Fondo ARO e TFR)	3.221	1.597
Commissioni finanziarie	6.612	-
Altri oneri finanziari	248	735
Totale	47.510	18.698

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi gli Oneri Finanziari pagati nel periodo per il contratto di finanziamento sindacato e ai ratei d'interesse maturati sui Debiti finanziari a breve e medio/lungo termine (*Bridge e Term Loan*) descritti nella Nota 14 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono a ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

Gli **Interessi passivi per prestiti obbligazionari** si riferiscono agli oneri finanziari per l'emissione del prestito obbligazionario. Si ricorda che in data 1° Luglio 2020 – INWIT ha concluso la sua prima emissione obbligazionaria per un importo complessivo pari ad 1 miliardo di euro. Il bond a tasso fisso, con durata a 6 anni, quotato presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, presenta le seguenti caratteristiche:

- Scadenza: 8 luglio 2026
- Cedola: 1,875%
- Prezzo di emissione: 99,809%
- Rendimento effettivo: 1,909%, (corrispondente ad un rendimento di 220 punti base sopra il tasso di riferimento (mid swap).

Le **Commissioni finanziarie** si riferiscono principalmente alle fees pagate per aver sottoscritto e utilizzato il contratto di finanziamento da 3 miliardi di euro per finanziare l'acquisizione, da parte della Società, della partecipazione di minoranza in VOD Towers e la distribuzione del dividendo straordinario al netto dei ratei e risconti di periodo.

Gli **Altri oneri finanziari** sono relativi ad altri oneri su operazioni di finanziamento.

Imposte sul reddito

Ammontano a euro 47.382 migliaia. La stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 24,0% per l'IRES e al 4,48% per l'IRAP ha determinato un'imposta lorda pari a euro 60.143 migliaia. Con il rilascio delle differite attive (euro 3.875 migliaia) e delle differite passive (euro 16.444 migliaia) e compensando le minori imposte sul reddito relative a esercizi precedenti (euro 181 migliaia), ne deriva un'imposta a conto economico pari a euro 47.382 migliaia.

Risultato del periodo

Il risultato del periodo è positivo e pari a euro 111.927 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 23,6%.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ATTIVO NON CORRENTE

Avviamento: è pari a euro 6.112.784 migliaia (euro 1.411.770 al 31 dicembre 2019).

Ai sensi dell'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*), l'avviamento è stato rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione di Vodafone Towers (31 marzo 2020). La sua determinazione è avvenuta come differenza tra il corrispettivo pagato per il 43,4% della società incorporata sommato alla valutazione fair value della restante quota del 56,6% e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

A seguito della fusione, si è provveduto all'iscrizione a bilancio del fair value dei contratti verso i clienti (customer contract) tra le attività immateriali pari a euro 811.200 migliaia. Ciò ha determinato una riduzione dell'avviamento pari a euro 580.008 migliaia ed un incremento delle passività per imposte differite pari a euro 231.192 migliaia.

Il meccanismo di aggiustamento prezzo ha poi determinato un Balance Negativo pari a euro 20.800 migliaia in favore di Inwit, che ha comportato l'iscrizione a bilancio di un credito nei confronti di Vodafone di pari importo avendo come contropartita l'avviamento (euro 19.484 migliaia) e l'accensione di un fondo svalutazione crediti (euro 1.316 migliaia) relativo a fatture da emettere verso Tim per crediti Vodafone Tower pregressi.

A seguito delle analisi effettuate da Vodafone e dal confronto con Inwit, è stato raggiunto un accordo tra le parti. In particolare, Inwit:

- ha incassato da Vodafone in data 9/10/2020 l'importo di euro 18.700 migliaia;
- proseguirà l'iter d'incasso dell'importo di euro 1.316 migliaia di crediti verso Tim;
- beneficerà del beneficio fiscale IRAP per Euro 800 migliaia previsto dal «Decreto Rilancio D.L. 34/2020».

(migliaia di euro)	Avviamento
Valore ante fusione	1.411.770
Corrispettivo acquisto quota 43,4% di Vodafone Towers Srl	2.140.000
Valutazione fair value restante quota Vodafone Towers Srl	3.558.776
Annullamento patrimonio netto Vodafone Towers Srl	(198.316)
Valutazione fair value attività e passività Vodafone Towers Srl	(199.954)
Valore post fusione	6.712.276
Customer Contract	(580.008)
Price Adjustment (crediti verso Vodafone)	(19.484)
Valore al 30.09.2020	6.112.784

Attività immateriali: sono pari a euro 786.395 migliaia (euro 11.045 migliaia a fine 2019).

Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 7.688 migliaia.

Tra i movimenti del periodo, a seguito della fusione, sono stati ricompresi sia il fair value dei contratti di locazione, pari a euro 811.200 migliaia, sia le fees pregresse (ante 2020) di rinegoziazione dei contratti di locazione pari a euro 9.624 migliaia.

(migliaia di euro)	Attività immateriali
Valore al 31.12.2019	11.045
Investimenti	7.688
Ammortamenti	(52.552)
Altri movimenti del periodo	819.972
Conferimento Vodafone Towers Srl	242
Valore al 30.09.2020	786.395

Attività materiali: sono pari a euro 798.495 migliaia (euro 288.735 al 31 dicembre 2019).
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 57.110 migliaia.

(migliaia di euro)	Attività materiali
Valore al 31.12.2019	288.735
Investimenti	57.110
Ammortamenti	(40.049)
Altri movimenti del periodo	(77)
Conferimento Vodafone Towers S.r.l.	492.776
Valore al 30.09.2020	798.495

Diritti d'uso su beni di terzi: sono pari a euro 1.148.690 migliaia (euro 706.969 al 31.12.2019).
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 3.196 migliaia relativi all'acquisizione di diritti di superficie.

(migliaia di euro)	Diritto D'uso su beni di terzi
Valore al 31.12.2019	706.969
Incrementi di lease	114.243
Investimenti	3.196
Ammortamenti	(132.453)
Dismissioni	(13.023)
Conferimento Vodafone Towers Srl	459.481
Altri movimenti del periodo	10.277
Valore al 30.09.2020	1.148.690

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Note 5, 6, 7 e 8 del Bilancio intermedio al 30 settembre 2020.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dei primi nove mesi 2020 sono pari a complessivi euro 77.618 migliaia, di cui euro 67.994 relativi all'acquisto di terreni, a diritti d'uso di superficie, alla manutenzione straordinaria, alla realizzazione di small cells, alla realizzazione di backhauling, alla realizzazione di nuove infrastrutture, alle opere dell'ingegno, alle dotazioni e alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione dei contratti di locazione avvenute nel 2020.

I restanti euro 9.624 migliaia sono relativi alla capitalizzazione di fees pregresse (ante 2020) di rinegoziazione dei contratti di locazione.

PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2020 il patrimonio netto è pari a euro 4.535.635 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	30.09.2020	31.12.2019
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno Azioni proprie	-	(222)
Capitale sociale	600.000	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.691.703	660.000
Altre riserve	119.433	119.196
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	34	533
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	-	(1.215)
Altre Riserve	(601)	(122)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	124.499	182.219
Totale	4.535.635	1.561.193

L'incremento registrato nella riserva sovrapprezzo azioni è legato alla riclassifica della riserva di fusione pari a euro 3.558.776 migliaia derivante dalle scritture di fusione con Vodafone Towers. Con tali scritture si è provveduto all'annullamento del patrimonio netto di Vodt (euro 198.316 migliaia), all'iscrizione dell'avviamento (euro 5.500.460 migliaia), all'annullamento della partecipazione in Vodt (euro 2.140.000 migliaia) e alla suddetta accensione della riserva di fusione.

In data 2 aprile si è provveduto a realizzare sul mercato azionario le restanti 83.399 azioni proprie, residue dopo l'assegnazione al management di n.138.719 dopo il raggiungimento degli obiettivi previsto dal Long Term Incentive Plan 2018 -2020. Con tali operazioni è stata compensata la riserva azioni proprie eccedenza sul valore nominale, accesa a tal fine nell'esercizio 2018.

RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2020, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziato a parte il conferimento di Vodafone Towers S.r.l.

(migliaia di euro)	30.09.2020	31.12.2019	Variazione	Conferimento Vodafone Tower S.r.l
	(a)	(b)	(a-b)	
A Cassa	-	-	-	-
B Altre disponibilità liquide	117.465	66.569	50.896	6.989
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	117.465	66.569	50.896	6.989
E Crediti finanziari correnti	214	15.117	(14.903)	
F Debiti finanziari correnti	-	-	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(928.811)	(123.661)	(805.150)	(65.626)
di cui:				
- Debiti finanziari entro 12 mesi	(787.861)	(14.061)	(773.800)	-
- Passività per locazioni finanz. entro 12 mesi	(140.950)	(109.600)	(31.350)	(65.626)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(928.811)	(123.661)	(805.150)	(65.626)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(811.132)	(41.975)	(769.157)	(58.637)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(2.955.983)	(670.404)	(2.285.579)	(373.721)
di cui:				
- Debiti finanziari oltre 12 mesi	(2.023.345)	(139.943)	(1.883.402)	-
- Passività per locazioni finanz. oltre 12 mesi	(932.638)	(530.461)	(402.177)	(373.721)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(2.955.983)	(670.404)	(2.285.579)	(373.721)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(3.767.115)	(712.379)	(3.054.736)	(432.358)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	1.569	235	1.334	8.594
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(3.765.546)	(712.144)	(3.053.402)	(423.764)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza entro 12 mesi	(140.950)	(109.600)	(31.350)	(65.626)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	(932.638)	(530.461)	(402.177)	(373.721)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT- rettificato	(2.691.958)	(72.083)	(2.619.875)	15.583

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

Altre Disponibilità Liquide

Al 30 settembre 2020 la voce è pari a euro 117.465 migliaia.

Le forme tecniche d'impiego delle disponibilità liquide sono rappresentate sia dalla giacenza su conti correnti bancari e postali nonché su depositi bancari e infragruppo aventi le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e infragruppo e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso di giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* (euro 117.462 migliaia). Sono poi presenti euro 3 migliaia quale valore in cassa;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, in Lussemburgo e nel Regno Unito.

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Altri movimenti del periodo	30.09.2020
Debiti finanziari a medio/lungo termine:				
Debiti verso banche	69.943	-	959.762	1.029.705
Prestito Obbligazionario quota m/l termine	-	-	993.640	993.640
Passività per locazioni finanziarie	530.461	373.722	28.455	932.638
Altri debiti finanziari	70.000	-	(70.000)	-
Totale passività finanziarie non correnti (a)	670.404	373.722	1.911.857	2.955.983
Debiti finanziari a breve termine:				
Debiti verso banche	13.927	-	769.568	783.495
Prestito Obbligazionario quota a breve termine	-	-	4.655	4.366
Passività per locazioni finanziarie	109.600	65.625	(34.275)	140.950
Altri debiti finanziari	134	-	(134)	-
Totale passività finanziarie correnti (b)	123.661	65.625	739.525	928.811
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	794.065	439.347	2.651.382	3.884.794

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente a contratti di finanziamento, al netto dei relativi disaggi di emissione e dei relativi ratei e risconti, sottoscritti rispettivamente a:
 - novembre 2018 con Banca Popolare di Sondrio per euro 40.000 migliaia con un rimborso c.d. bullet alla scadenza dicembre 2023;
 - dicembre 2019 con un pool di banche nazionali e internazionali per un importo totale di euro 3.000.000 migliaia e relativo al Term Loan da euro 1.000.000 migliaia con scadenza 5 anni e rimborso bullet a scadenza;
- **Prestito Obbligazionario** si riferisce al prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 per un valore nominale di euro 1.000 migliaia e con scadenza 2026 (maggiori dettagli nel paragrafo “Andamento economico del periodo – saldo proventi/oneri finanziari”, pag.21).
- **Altri Debiti finanziari** si riferivano principalmente a contratti di finanziamento verso TI Finance rimborsati nel primo semestre 2020.
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai **contratti di finanziamento**, al netto dei relativi disaggi di emissione e dei relativi ratei e risconti, sottoscritti a dicembre 2019 con un pool di banche nazionali e internazionali per un importo totale di euro 3.000.000 migliaia e relativi a:
 - Bridge Loan da euro 633.749 migliaia della durata, a seguito della riclassifica, a breve dell'importo che sarà rimborsato ad ottobre 2020;
 - una linea di credito revolving (“RCF”) utilizzata per euro 152.000 euro/migliaia
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono si riferiscono alla quota di rateo di interesse con scadenza a luglio 2021
- **Passività per locazioni finanziarie:** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019. L'apporto del conferimento di Vodafone Tower è stato pari a euro 65.625 migliaia;

FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2020 (a)	1.1 - 30.9 2019 (b)	Variazione (a-b)
EBITDA	431.980	255.676	176.304
Storno contributi in c/capitale a conto economico	-	(38)	38
Acquisti immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi di competenza (*)	(67.994)	(35.079)	(32.915)
EBITDA - Investimenti (Capex)	363.986	220.559	143.427
<i>Variazione del capitale circolante netto operativo:</i>	22.388	11.937	10.451
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	52.267	(26.055)	78.322
<i>Variazione dei debiti commerciali (**)</i>	(9.377)	21.014	(30.391)
<i>Contributi in conto capitale incassati</i>	(29)	-	(29)
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(20.473)	16.978	(37.451)
Variazione dei fondi relativi al personale	(39)	340	(379)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(354)	(325)	(29)
Operating free cash flow	385.981	232.511	153.470
% su EBITDA	89,4%	90,9%	(1,5 pp)
Flusso oneri e proventi finanziari	(47.508)	(18.471)	(29.037)
Investimenti in altre attività non correnti	(2.140.000)	-	(2.140.000)
Imposte sul reddito pagate	(24.181)	(24.596)	415
Impatto fusione Vodafone Towers S.r.l.	(423.764)	-	(423.764)
Pagamento dividendi	(696.720)	(126.553)	(570.167)
Passività per locazioni finanziarie	5.820	(737.696)	743.516
Variazione delle altre passività non correnti	-	6.107	(6.107)
Altre variazioni non monetarie	4.256	(13.888)	18.144
Altre variazioni della PFN	(118.620)	-	(118.620)
Riduzione /(Incremento) dell'indebitamento finanziario netto ESMA	(3.054.736)	(682.586)	(2.732.150)

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già in precedenza dettagliato con riferimento all'EBITDA, l'indebitamento finanziario relativo ai primi nove mesi 2020 è stato influenzato dalle seguenti voci:

Investimenti (Capex)

Gli investimenti considerati nei flussi finanziari si riferiscono ai capex effettivi e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti, alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di small cells e di backhauling, pari a euro 67.994 migliaia.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota “Attività materiali (di proprietà e in leasing finanziario)” del Bilancio intermedio al 30.09.2020.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del capitale circolante è positiva per euro 22.388 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

Il flusso netto dei proventi e oneri finanziari contabilizzati nell’esercizio è pari a euro (47.508) migliaia, determinato dal saldo tra proventi (euro 2 migliaia) e oneri (euro 47.510 migliaia). Da evidenziare gli oneri finanziari sul debito per leasing finanziario (IFRS16) pari a euro 17.679 migliaia e gli interessi passivi verso banche per i prestiti a medio lungo termine pari a euro 15.234 migliaia.

Recurring Free Cash Flow

Il recurring free cash flow dei primi nove mesi 2020 – calcolato al netto dei ricavi e costi one-off (a livello EBITDA), - si è attestato a euro 227.200 migliaia, in crescita del 67,1% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Nella tabella seguente il dettaglio delle partite interessate:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2020	1.1 - 30.9 2019	Variazione	
			assoluta	%
EBITDA	431.980	253.280	178.700	70,6
Investimenti ricorrenti	(3.809)	(4.121)	312	(7,6)
pagamento imposte sul reddito	(24.181)	(24.596)	415	(1,7)
pagamento oneri finanziari	(16.300)	(1.550)	(14.750)	n.r.
Variazione del Working Capital Commerciale:	32.665	2.167	30.498	n.r.
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	68.517	(26.055)	94.572	n.r.
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(35.852)	28.222	64.074	n.r.
Variazioni non ricorrenti del Working Capital Commerciale	(57.800)	-	(57.800)	n.r.
Variazione dei crediti/debiti operativi	(2.076)	16.653	(18.729)	n.r.
Variazione dei fondi relativi al personale	(39)	340	(379)	n.r.
Lease Payment	(133.240)	(106.240)	(27.000)	25,4
Recurring free cash flow	227.200	135.933	91.267	67,1

(*): con esclusione della variazione dei debiti per assets

Nelle variazioni dei crediti commerciali non sono state incluse le variazioni legate ai crediti ed ai risconti per la Manleva.

Nelle variazioni dei debiti commerciali non sono state incluse le variazioni legate ai debiti del progetto Daphne (integrazione con Vodafone).

Nelle variazioni dei crediti/debiti operativi non sono state incluse le variazioni legate alla migrazione delle risultanze IVA di Vodafone Towers.

Nelle variazioni non ricorrenti del Working Capital Commerciale sono stati indicati gli incassi di Crediti Commerciali verso Tim S.p.A., pari a euro 57.800 migliaia, ereditati da Vodafone Tower S.r.l. dall'operazione di fusione. Si tratta di incassi non ricorrenti e, pertanto, da non comprendere nel 'recurring cash flow'.

TABELLE DI DETTAGLIO

Il Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2020 di INWIT è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020 comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- il Bilancio intermedio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 30 settembre 2020;

In aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, INWIT utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA, EBIT, indebitamento finanziario netto, indebitamento finanziario netto INWIT e Operating Free Cash Flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020" contiene dichiarazioni previsionali (*'forward-looking statements'*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Conto economico separato

(migliaia di euro)	3° Trimestre 2020	3° Trimestre 2019	1.1 - 30.9 2020	1.1 - 30.9 2019
Ricavi	186.098	96.286	473.478	292.163
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	(9.225)	(6.880)	(21.605)	(24.067)
Acquisti di materie e servizi – Oneri connessi ad operazioni straordinarie	(6)	(2.434)	(6.756)	(2.434)
Costi del personale – Oneri ordinari	(4.240)	(2.480)	(11.824)	(7.749)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	-	(157)	-	(574)
Altri costi operativi	(170)	(489)	(863)	(1.663)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	172.845	83.846	432.430	255.676
<i>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	(6)	(2.591)	(6.756)	(3.008)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(95.212)	(35.442)	(225.613)	(97.746)
Risultato operativo (EBIT)	77.633	48.404	206.817	157.930
<i>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	(6)	(2.591)	(6.756)	(3.008)
Proventi finanziari	-	22	2	227
Oneri finanziari	(20.629)	(6.707)	(47.510)	(18.698)
Risultato prima delle imposte	57.004	41.719	159.309	139.459
<i>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	(6)	(2.591)	(6.756)	(3.008)
Imposte sul reddito	(16.733)	(12.088)	(47.382)	(40.591)
Risultato del periodo	40.271	29.631	111.927	98.868
<i>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	(4)	(1.853)	(4.830)	(2.151)
Risultato per azione Base/Diluito	-	-	0,187	0,165

Conto economico complessivo

		3° Trimestre 2020	3° Trimestre 2019	1.1 - 30.9 2020	1.1 - 30.9 2019
(migliaia di euro)					
Risultato del periodo	(a)	40.271	29.631	111.927	98.868
Altre componenti del conto economico complessivo					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		-	-	(341)	(182)
Effetto fiscale		-	-	82	44
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	-	-	(259)	(138)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	-	-	-	(138)
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	40.271	29.631	111.668	98.730

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

(migliaia di euro)	30.09.2020	31.12.2019
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali		
Avviamento	6.112.784	1.411.770
Attività immateriali a vita utile definita	786.395	11.045
Attività materiali		
Immobili, impianti e macchinari	798.495	288.735
Diritti d'uso su beni di terzi	1.148.690	706.969
Altre attività non correnti		
Attività finanziarie non correnti	1.569	235
Crediti vari e altre attività non correnti	186	6.932
Attività per imposte anticipate	-	1.939
Totale Attività non correnti	8.848.119	2.427.625
Attività correnti		
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	177.418	83.111
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	214	15.117
Titoli e partecipazioni correnti	-	-
Crediti per imposte sul reddito	22.144	1
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	117.465	66.570
Totale Attività correnti	317.241	164.799
Totale Attività	9.165.360	2.592.424

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	30.09.2020	31.12.2109
Patrimonio netto		
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno: azioni proprie	-	(222)
Capitale sociale	600.000	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.691.703	660.000
Riserva legale	120.000	120.000
Altre riserve	(567)	(804)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	124.499	182.219
Totale Patrimonio netto	4.535.635	1.561.193
Passività		
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	3.173	1.791
Passività per imposte differite	346.217	-
Fondi per rischi e oneri	220.314	101.656
Passività finanziarie non correnti	2.955.983	670.404
Debiti vari e altre passività non correnti	5.722	9.616
Totale Passività non correnti	3.531.409	783.467
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	928.811	123.661
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	150.940	122.852
Fondi per rischi e oneri	450	450
Debiti per imposte sul reddito	18.115	801
Totale Passività correnti	1.098.316	247.764
Totale Passività	4.629.725	1.031.231
Totale Patrimonio netto e Passività	9.165.360	2.592.424

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2020	1.1 - 30.9 2019
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	111.927	98.868
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, plus/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	225.613	97.594
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	47.622	40.643
Variazione dei fondi relativi al personale	(39)	340
Variazione dei crediti commerciali	52.267	(26.055)
Variazione dei debiti commerciali	(29.118)	30.656
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(46.081)	(8.091)
Altre variazioni non monetarie	12.243	(13.683)
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	374.434	220.272
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza (*)	(182.237)	(110.719)
Variazione debiti per attività d'investimento	19.291	(9.642)
Variazione debiti finanziari per incrementi diritti d'uso	114.243	75.640
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(48.703)	(44.721)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	22.163	(1.114)
Acquisto partecipazioni	(2.140.000)	-
Altre variazioni attività non correnti	(29)	6.107
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(2.166.569)	(39.728)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	2.539.751	(69.530)
Dividendi pagati (*)	(696.720)	(126.553)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	1.843.031	(196.083)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	50.896	(15.539)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	66.569	104.125
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)	117.465	88.586

(*) di cui verso parti correlate

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9.2020	1.1 - 30.9.2019
Totale acquisti attività immateriali, materiali e diritti d'uso per competenza	35.039	7.936
Dividendi pagati TIM	255.859	68.438
Dividendi pagati Vodafone Italia	255.859	-

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Al 30 settembre 2020 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2020

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 settembre 2020" del Bilancio intermedio al 30.09.2020.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti al 30 settembre 2020. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) del periodo sono espressi al netto degli impatti fiscali:

L'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2020	1.1 - 30.9 2019
Oneri connessi ad operazioni straordinarie	(6.756)	(2.434)
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	-	(574)
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(6.756)	(3.008)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(6.756)	(3.008)
Impatto su Risultato prima delle imposte	(6.756)	(3.008)
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	1.926	857
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(4.830)	(2.151)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2020 ⁽³⁾

Con la fusione di Vodafone Towers S.r.l., Inwit è diventato il più grande operatore del settore in Italia con la mission di supportare TIM e Vodafone Italia S.p.A. nella realizzazione del nuovo network per lo sviluppo del 5G, garantendo inoltre a tutto il mercato l'accesso alle proprie infrastrutture anche grazie agli spazi liberati dal progetto comune di TIM e di Vodafone Italia S.p.A.

Da lato del mercato delle infrastrutture wireless prosegue intanto il percorso di profonda trasformazione e di crescita della domanda di servizi da parte degli operatori mobili e di altri operatori di reti radio. Gli operatori mobili devono aumentare i loro Punti di accesso ai Servizi per espandere la copertura del 4G e predisporre al percorso dal 4G al 5G. I provider di Accesso Fisso Wireless stanno inoltre ampliando le loro reti per espandere la copertura e migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Altri operatori di reti radio come i provider di IoT e di "Public Safety" sono già sul mercato e si prevede l'ingresso di nuovi soggetti specializzati su specifiche relazioni prodotto/mercato grazie agli innovativi modelli d'uso resi possibili dal 5G. Queste dinamiche di mercato, unite alla crescente disponibilità degli operatori a condividere elementi infrastrutturali di rete, portano INWIT a prevedere un'ulteriore crescita del business tradizionale e una forte accelerazione nei nuovi business.

L'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del COVID-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria stanno generando incertezza sulle prospettive economiche, non solo in Italia, ma a livello globale.

La Società valuta tale situazione un rischio di media rilevanza in quanto, pur in presenza di una congiuntura economica negativa, l'attività svolta da Inwit è essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici.

La Società ha posto in essere la mappatura dei rischi connessi al Covid-19 e valuta il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, di bassa probabilità di accadimento in considerazione del settore industriale di appartenenza, caratterizzato da una bassa volatilità, ciclicità delle ospitalità esistenti, contratti di lungo termine e alte barriere all'entrata nel settore.

I rischi potenziali individuati dalla società possono essere così sintetizzati:

- **Impatti negativi** anche significativi sulle **prospettive di sviluppo dei ricavi e dei margini reddituali**;
- Potrebbero emergere **ritardi** nell'**erogazione di servizi** da parte **dei fornitori della Società** (es. manutenzione o costruzione di nuovi Siti), di **permessi** da parte delle varie **amministrazioni pubbliche**, di **ordini** da parte di **Clienti**;
- **Aumento del consumo di dati sulle reti mobili** potrebbe richiedere agli operatori di telefonia mobile (Clienti INWIT) **maggiori costi di interconnessione e investimenti in capacità e copertura**. **Tali maggiori costi potrebbero non essere ribaltabili** sui consumatori finali o questi ultimi potrebbero risultare **inadempienti**, con impatti negativi sulla solidità economico-finanziaria degli operatori stessi;
- Non si possono escludere **oscillazioni** anche importanti dell'**inflazione**, che potrebbero avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

(3) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Allo stato attuale non si registrano impatti negativi rilevanti sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economiche / finanziarie o ritardi sulla pianificazione strategica della società.

Le indicazioni e conclusioni relative ai rischi potenziali contenuti nella presente relazione sono in linea con il Prospetto Informativo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione "Administration, Finance and Control & Business Support", il responsabile della Funzione "Marketing & Sales" e il Responsabile della funzione "Technology Governace & MSA").

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo, indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti sono attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al Contratto di Finanziamento

I Contratti di Finanziamento sottoscritti dalla società per finanziare l'attività di business prevedono una serie d'impegni generali e *covenant* per la Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota 14 "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio intermedio al 30 settembre 2020.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2020.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2020.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia

comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting, dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

L'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del COVID-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria stanno generando incertezza sulle prospettive economiche, non solo in Italia, ma a livello globale.

La Società valuta il rischio di cui al presente Paragrafo di media rilevanza in quanto, pur determinando l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, l'attività svolta da Inwit è

essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici.

La Società ha poi posto in essere la mappatura dei rischi connessi al Covid e valuta il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi di bassa probabilità di accadimento in considerazione del settore industriale di appartenenza della Società – quello delle telecomunicazioni che risulta tra i meno impattati dalla suddetta pandemia – e del modello di business stesso – caratterizzato da una bassa volatilità, ciclicità delle ospitalità esistenti e contratti di lungo termine. I rischi potenziali individuati ed analizzati dalla società sono stati indicati nel capitolo precedente.

Allo stato attuale, non si registrano impatti negativi rilevanti sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economiche/ finanziarie o ritardi sulla pianificazione strategica della società.

Le indicazioni e conclusioni relative ai rischi potenziali contenuti nella presente relazione sono in linea con il Prospetto Informativo.

ORGANI SOCIALI AL 30 SETTEMBRE 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile (come successivamente modificato) è rimasto in carica fino al 31 marzo 2020, data di efficacia della fusione per incorporazione di Vodafone Towers in INWIT (la "Fusione"). In virtù dell'Accordo sottoscritto da TIM S.p.A. Vodafone Europe B.V., Vodafone Italia S.p.A., INWIT S.p.A. e Vodafone Towers S.r.l., l'Assemblea degli Azionisti, in data 20 marzo 2020, ha nominato il Consiglio di Amministrazione, composto da 13 membri, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione è entrato in carica il 31 marzo 2020, data di efficacia della fusione per incorporazione di Vodafone Towers in INWIT.

Di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Emanuele Tournon
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Laura Cavatorta (indipendente) Antonio Corda Angela Maria Cossellu (indipendente) Sabrina Di Bartolomeo Sonia Hernandez Carlo Nardello Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente) Fabrizio Rocchio Francesco Valsecchi (indipendente)

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, a Milano Via Gaetano Negri, 1.

In data 2 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica rassegnate dal Consigliere indipendente Filomena Passeggio e dal Consigliere non esecutivo Carlo Nardello e nominato amministratori per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, Rosario Mazza (indipendente) e Giovanna Bellezza (non esecutivo),
I nuovi amministratori resteranno in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci, ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2020 ha istituito i Comitati interni, composti - alla data del 30 settembre 2020 - da:

- **Comitato per le nomine e la remunerazione:** Filomena Passeggio (Presidente), Laura Cavatorta e Antonio Corda
- **Comitato per il controllo e i rischi:** Angela Maria Cossellu (Presidente), Antonio Corda, Agostino Nuzzolo, Secondina Giulia Ravera e Francesco Valsecchi
- **Comitato parti correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Angela Maria Cossellu e Filomena Passeggio
- **Comitato Sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Sabrina Di Bartolomeo, Carlo Nardello, Fabrizio Rocchio e Francesco Valsecchi.

Sempre in data 23 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato – con efficacia dal 5 maggio 2020 e fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione e quindi fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 - per lo svolgimento delle funzioni previste dal D.lgs 231/2001, un Organismo di Vigilanza, composto da Francesco Monastero (Presidente), Giuliano Foglia, Umberto La Commara e Laura Trucco.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza fino al 5 maggio 2020 sono state svolte dal Collegio Sindacale.

Infine, nella stessa data del 23 aprile, 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato *Lead Independent Director* il Consigliere Secondina Giulia Ravera.

A seguito delle dimissioni in data 2 ottobre 2020 dei Consiglieri Passeggio e Nardello e della nomina per cooptazione dei Consiglieri Mazza e Bellezza, si riporta la composizione aggiornata dei seguenti Comitati endoconsiliari:

- **Comitato per le nomine e la remunerazione:** Rosario Mazza (Presidente), Laura Cavatorta e Antonio Corda
- **Comitato parti correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Angela Maria Cossellu e Rosario Mazza
- **Comitato Sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Giovanna Bellezza, Sabrina Di Bartolomeo, Fabrizio Rocchio e Francesco Valsecchi.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea del 13 aprile 2018 ha nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Elisa Menicucci

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

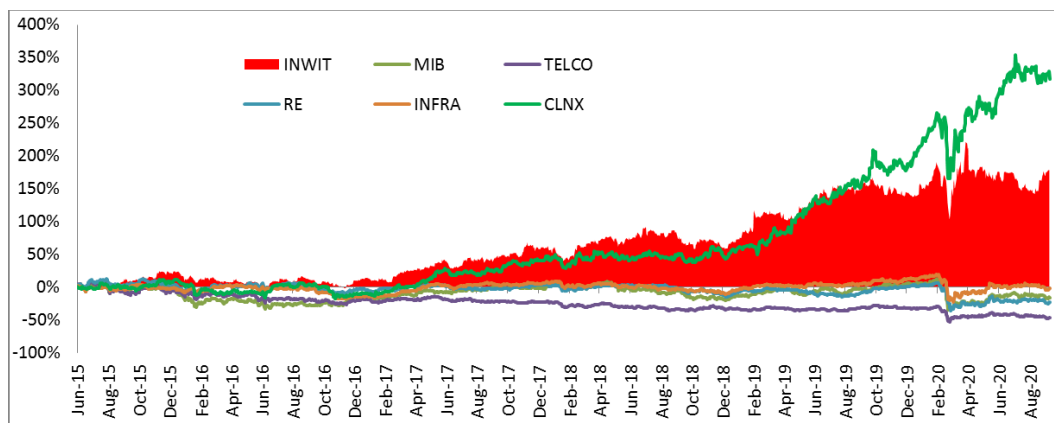
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 marzo 2020 ha attribuito la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a Diego Galli, Responsabile, dalla stessa data, della funzione Administration, Finance and Control & Business Support.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 30 settembre 2020.

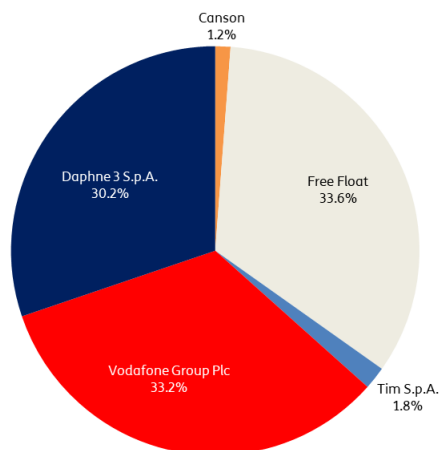


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 30 SETTEMBRE 2020

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	960.200.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2020 al 30/09/2020)	Euro 8.619 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 30 settembre 2020



In data 23 aprile TIM e Vodafone hanno concluso un'operazione di Accelerated Book Building che ha portato i due azionisti a detenere ciascuno il 33,173% del capitale sociale.

Successivamente il 5 Ottobre TIM e Ardian hanno finalizzato un accordo (Daphne3) secondo cui TIM controlla il 51% della holding che a sua volta detiene il 30.2% di Inwit, mentre il consorzio guidato da Ardian detiene il restante 49%.

L'altro 3% del capitale della quota di Tim è stato venduto per l'1.2% a Canson Capital Partners con l'opzione di acquistare il restante 1.8% (Eu9.47/share).

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2020 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per il primo Semestre 2020.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it, sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota “Parti Correlate” del Bilancio intermedio al 30 settembre 2020.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente Relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2020 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo
+ Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
/-
+ Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
/-
+ Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA

Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)

Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA

Investimenti (Capex)

EBITDA - Investimenti (Capex)

Variazione dei crediti commerciali

Variazione dei debiti commerciali ()*

Altre variazioni di crediti/debiti operativi

Variazione dei fondi relativi al personale

Variazione dei fondi operativi e altre variazioni

Variazione del capitale circolante netto operativo:

Operating free cash flow

(*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

**Bilancio intermedio di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
al 30 Settembre 2020**

Indice

BILANCIO INTERMEDIO DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 30 SETTEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	48
CONTO ECONOMICO SEPARATO	50
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	51
MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	52
RENDICONTO FINANZIARIO	53
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	54
NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI	57
NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	61
NOTA 4 - AGGREGAZIONI AZIENDALI	64
NOTA 5 - AVVIAMENTO	67
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	67
NOTA 7 - ATTIVITÀ MATERIALI	68
NOTA 8 - DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI	69
NOTA 9 - CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI)	69
NOTA 10 - CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)	70
NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO	71
NOTA 12 - FONDI RELATIVI AL PERSONALE	72
NOTA 13 - FONDI RISCHI E ONERI	72
NOTA 14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)	73
NOTA 15 - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	74
NOTA 16 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)	75
NOTA 17 - RICAVI	76
NOTA 18 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	76
NOTA 19 - AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	77
NOTA 20 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	78
NOTA 21 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE	79
NOTA 22 - PARTI CORRELATE	79
NOTA 24 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI	86
NOTA 25 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	86
NOTA 26 - EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2020	87

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(migliaia di euro)	note	30.09.2020	31.12.2019
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	5)	6.112.784	1.411.770
Attività immateriali a vita utile definita	6)	786.395	11.045
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	7)	798.495	288.735
Diritti d'uso su beni di terzi	8)	1.148.690	706.969
Altre attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti	9)	1.569	235
Crediti vari e altre attività non correnti	10)	186	6.932
Attività per imposte anticipate		-	1.939
Totale Attività non correnti		8.848.119	2.427.625
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10)	177.418	83.111
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	9)	214	15.117
Titoli e partecipazioni correnti		-	-
Crediti per imposte sul reddito		22.144	1
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		117.465	66.570
Totale Attività correnti		317.241	164.799
Totale Attività		9.165.360	2.592.424

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	30.09.2020	31.12.2109
Patrimonio netto	11)		
Capitale emesso		600.000	600.000
Meno: azioni proprie		-	(222)
Capitale sociale		600.000	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni		3.691.703	660.000
Riserva legale		120.000	120.000
Altre riserve		(567)	(804)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		124.499	182.219
Totale Patrimonio netto		4.535.635	1.561.193
Passività			
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale	12)	3.173	1.791
Passività per imposte differite		346.217	-
Fondi per rischi e oneri	13)	220.314	101.656
Passività finanziarie non correnti	14)	2.955.983	670.404
Debiti vari e altre passività non correnti	16)	5.722	9.616
Totale Passività non correnti		3.531.409	783.467
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	14)	928.811	123.661
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	16)	150.940	122.852
Fondi per rischi e oneri	13)	450	450
Debiti per imposte sul reddito		18.115	801
Totale Passività correnti		1.098.316	247.764
Totale Passività		4.629.725	1.031.231
Totale Patrimonio netto e Passività		9.165.360	2.592.424

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(migliaia di euro)	note	3° Trimestre 2020	3° Trimestre 2019	1.1 - 30.9. 2020	1.1 - 30.9. 2019
Ricavi	17)	186.098	96.286	473.478	292.163
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	18)	(9.225)	(6.880)	(21.605)	(24.067)
Acquisti di materie e servizi – Oneri connessi ad operazioni straordinarie	24)	(6)	(2.434)	(6.756)	(2.434)
Costi del personale – Oneri ordinari		(4.240)	(2.480)	(11.824)	(7.749)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione		-	(157)	-	(574)
Altri costi operativi		(170)	(489)	(863)	(1.663)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		172.845	83.846	432.430	255.676
<i>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>		(6)	(2.591)	(6.756)	(3.008)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	19)	(95.212)	(35.442)	(225.613)	(97.746)
Risultato operativo (EBIT)		77.633	48.404	206.817	157.930
<i>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>		(6)	(2.591)	(6.756)	(3.008)
Proventi finanziari	20)	-	22	2	227
Oneri finanziari	20)	(20.629)	(6.707)	(47.510)	(18.698)
Risultato prima delle imposte		57.004	41.719	159.309	139.459
<i>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>		(6)	(2.591)	(6.756)	(3.008)
Imposte sul reddito		(16.733)	(12.088)	(47.382)	(40.591)
Risultato del periodo		40.271	29.631	111.927	98.868
<i>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>		(4)	(1.853)	(4.830)	(2.151)
Risultato per azione Base/Diluito		-	-	0,187	0,165

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		3° Trimestre 2020	3° Trimestre 2019	1.1 - 30.9. 2020	1.1 - 30.9. 2019
(migliaia di euro)					
Risultato del periodo	(a)	40.271	29.631	111.927	98.868
Altre componenti del conto economico complessivo					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		-	-	(341)	(182)
Effetto fiscale		-	-	82	44
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	-	-	(259)	(138)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	-	-	-	(138)
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	40.271	29.631	111.668	98.730

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2019 al 30 settembre 2019

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2019	599.778	(1.215)	660.000	289.742	1.548.305
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	98.730	98.730
Dividendi deliberati	-	-	-	(126.553)	(126.553)
Altri movimenti	-	-	-	380	380
Valori al 30 settembre 2019	599.778	(1.215)	660.000	262.299	1.520.862

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2020 al 30 settembre 2020

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2020	599.778	(1.215)	660.000	302.630	1.561.193
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	111.668	111.668
Dividendi deliberati	-	-	(527.073)	(169.647)	(696.720)
Fusione	-	-	3.558.776	(94)	3.558.682
Altri movimenti	222	1.215	-	(625)	812
Valori al 30 settembre 2020	600.000	-	3.691.703	243.932	4.535.635

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2020	1.1 - 30.9. 2019
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	111.927	98.868
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, plus/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	225.613	97.594
Variatione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	47.622	40.643
Variatione dei fondi relativi al personale	(39)	340
Variatione dei crediti commerciali	52.267	(26.055)
Variatione dei debiti commerciali	(29.118)	30.656
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(46.081)	(8.091)
Altre variazioni non monetarie	12.243	(13.683)
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	374.434	220.272
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza (*)	(182.237)	(110.719)
Variatione debiti per attività d'investimento	19.291	(9.642)
Variatione debiti finanziari per incrementi diritti d'uso	114.243	75.640
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(48.703)	(44.721)
Variatione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	22.163	(1.114)
Acquisto partecipazioni	(2.140.000)	-
Altre variazioni attività non correnti	(29)	6.107
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(2.166.569)	(39.728)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variatione delle passività finanziarie correnti e non correnti	2.539.751	(69.530)
Dividendi pagati (*)	(696.720)	(126.553)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	1.843.031	(196.083)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	50.896	(15.539)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	66.569	104.125
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)	117.465	88.586

(*) di cui verso parti correlate

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2020	1.1 - 30.9. 2019
Totale acquisti attività immateriali, materiali e diritti d'uso per competenza	35.039	7.936
Dividendi pagati TIM	255.859	68.438
Dividendi pagati Vodafone Italia	255.859	-

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Al 30 settembre 2020 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente Bilancio intermedio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “**INWIT**”, o la “**Società**”) relativo al periodo dal 1 gennaio 2020 al 30 settembre 2020 (di seguito il “**Bilancio intermedio al 30 settembre 2020**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 e a seguito della fusione per incorporazione di Vodafone Towers srl (di seguito anche “**VOD Towers**”) è controllata congiuntamente da TIM S.p.A. (di seguito anche “**TIM**”) che detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale della Società pari al 32,0% e Vodafone Europe BV che detiene una partecipazione nel capitale della Società pari al 33,2%, è domiciliata in Italia, con sede legale in via Gaetano Negri 1, Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 30 settembre 2020 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2019; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2020 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in unità di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2020 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2020.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT. L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati e i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali.

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme distinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2020 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2020 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2019, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre, in sede di Bilancio intermedio al 30 settembre 2020, le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2020 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi sono riportate nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 cui si rimanda.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche all'IFRS 9, Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il [Regolamento \(UE\) 2020/34](#) che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR).

Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche ai riferimenti al “Conceptual Framework” negli IFRS

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il [Regolamento \(UE\) 2019/2075](#) che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come “stewardship”, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materialità)

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il [Regolamento \(UE\) 2019/2104](#) che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono la definizione di “materialità” e allineano la definizione usata nel “Conceptual Framework” con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di “materialità” come rivista dalle modifiche in oggetto è la seguente: “l'informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica reporting entity.

Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività.

In base alla nuova definizione un "business" è: "Un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output".

Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni, ad eccezione del principio contabile IFRS 16, non ha comportato alcun effetto sul Bilancio intermedio al 30 settembre 2020.

Modifiche all'IFRS 16 Leases Covid-19 - Related Rent Concessions

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 16 attraverso il *Covid-19 - Related Rent Concessions*.

L'emendamento consente ai locatari di non valutare se particolari concessioni di affitto che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 sono modifiche del contratto di locazione e di contabilizzarle come se non fossero modifiche del contratto di locazione. L'emendamento non genera impatti sui locatori.

Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° giugno 2020.

Gli eventuali impatti sul bilancio della Società sono in corso di valutazione.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio intermedio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti

Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso alcune limitate modifiche allo IAS 1 per chiarire che le passività sono classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine dell'esercizio. L'emendamento chiarisce che:

- la classificazione delle passività come correnti o non correnti deve basarsi sui diritti esistenti alla fine dell'esercizio e allinea la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il pagamento di almeno dodici mesi e rendere esplicito che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" devono influenzare la classificazione di una passività. In altre parole, le passività sono classificate come non correnti se l'entità ha un diritto sostanziale di differire il pagamento di almeno 12 mesi alla fine dell'esercizio;
- la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà o meno il suo diritto di differire il pagamento di una passività, in altre parole le aspettative del management non influiscono sulla classificazione; e
- il pagamento/regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

Tali modifiche inizialmente devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022, in modo retrospettivo ai sensi dello IAS 8. A seguito della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto attraverso *Exposure Draft* di differire di un anno la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica tali modifiche a partire da un esercizio precedente, deve indicare tale fatto.

Gli eventuali impatti sul bilancio della Società sono in corso di valutazione.

Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari, IAS 37 Accantonamenti, Passività e Attività potenziali, Miglioramenti Annuali (2018-2020)

L'insieme di emendamenti comprende modifiche di portata ristretta a tre standard, nonché i Miglioramenti Annuali, in particolare:

- Le modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali prevedono l'aggiornamento di un riferimento dell'IFRS 3 al *Conceptual Framework for Financial Reporting* senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
- Le modifiche allo IAS 16 - Immobili, Impianti e Macchinari vietano ad un'azienda di dedurre dal costo di Immobili, Impianti e Macchinari l'ammontare ricevuto dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'asset per l'uso previsto. La società riconoscerà tali proventi delle vendite ed i relativi costi in conto economico;
- Le modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, Passività e Attività Potenziali specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto sarà in perdita;
- I Miglioramenti Annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 - Leasing.

Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connesso alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 30 settembre 2020 i debiti finanziari della Società che maturano interessi a tasso fisso coincidono con il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso nel mese di Luglio e con il debito bancario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro.

La componente a tasso variabile, con indicizzazione all'EURIBOR, deriva invece dal finanziamento sottoscritto nel mese di dicembre 2019 con un Sindacato di banche per l'acquisto della partecipazione in Vodafone Towers. Tale componente è pari alla data del 30 settembre a circa 1.786 milioni nominali.

In considerazione dell'emissione del nuovo titolo obbligazionario nel mese di ottobre per nominale 750 milioni di euro a tasso fisso, la Società non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse. A valle della seconda emissione obbligazionaria, il rapporto tra debito a tasso fisso e a tasso variabile è di circa 65 / 35.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio hanno generato ricavi complessivamente per euro 411.211 migliaia pari al 86,8% del totale ricavi al 30 settembre 2020. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare

effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, la Società ha disposizione una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro accordata nel dicembre 2019 con un pool di banche nazionali e internazionali disponibile fino ad aprile 2025, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Al 30 settembre 2020, tale linea risulta utilizzata per euro 152 milioni e, quindi, disponibile per la parte residuale per ulteriori utilizzi.

Con i proventi derivanti dall'emissione nel corso del mese di ottobre del nuovo titolo obbligazionario, la RCF è stata completamente rimborsata e dunque risulta disponibile per nuovi utilizzi per l'intero importo da 500 milioni di euro.

ALTRI RISCHI

Rischi legati alle condizioni economiche globali

L'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del COVID-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria stanno generando incertezza sulle prospettive economiche, non solo in Italia, ma a livello globale.

La Società valuta il rischio di cui al presente Paragrafo di media rilevanza in quanto, pur determinando l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, l'attività svolta da Inwit è essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici.

La Società ha poi posto in essere la mappatura dei rischi connessi al Covid e valuta il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, di bassa probabilità di accadimento in considerazione del settore industriale di appartenenza della Società – quello delle telecomunicazioni che risulta tra i meno impattati dalla suddetta pandemia – e del modello di business stesso – caratterizzato da una bassa volatilità, ciclicità delle ospitalità esistenti e contratti di lungo termine. I rischi potenziali individuati ed analizzati dalla società sono stati indicati nel capitolo precedente.

Allo stato attuale, non si registrano impatti negativi rilevanti sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economiche/ finanziarie o ritardi sulla pianificazione strategica della società.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 30 settembre 2020 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 30 settembre 2020

	(migliaia di euro)	30.09.2020	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività finanziarie non correnti						
di cui finanziamenti e crediti		1.569	1.569			
	(a)	1.569	1.569			
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
di cui finanziamenti e crediti		150.372	150.372			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui finanziamenti e crediti		214	214			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		117.465	117.465			
	(b)	268.051	268.051			
Totale	(a+b)	269.620	269.620			
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		2.955.983	2.955.983			
	(c)	2.955.983	2.955.983			
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		928.811	928.811			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		129.036	129.036			
	(d)	1.057.847	1.057.847			
Totale	(c+d)	4.013.830	4.013.830			

NOTA 4 – AGGREGAZIONI AZIENDALI

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI VODAFONE TOWERS SRL

In data 31 marzo 2020 si è completata l'acquisizione, tramite fusione per incorporazione, di VOD Towers Srl, società detentrica del ramo italiano torri e infrastrutture passive del gruppo Vodafone a fronte di un corrispettivo totale di euro 5.698.682 migliaia, di cui euro 2.140.000 migliaia pagati per cassa per l'acquisto del 43,4% del capitale sociale di VOD Towers ed euro 3.558.682 migliaia mediante emissione di n° 360.200.000 nuove azioni ordinarie di INWIT, valorizzate al prezzo di Borsa alla data dello scambio, 31 marzo 2020 (di seguito la "**Data di Acquisizione**"). Le nuove azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

L'acquisto della partecipazione di minoranza e la successiva fusione per incorporazione di VOD Towers in Inwit sono stati trattati contabilmente come un'unica transazione di aggregazione aziendale, la cui metodologia di contabilizzazione è disciplinata dell'IFRS 3.

Come richiesto dall'IFRS 3, la Società ha provveduto a determinare alla Data di Acquisizione il *fair value*:

- del corrispettivo dell'acquisizione, includendo gli strumenti di capitale emessi (di seguito il "**Corrispettivo dell'Acquisizione**");
- delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte al relativo valore corrente, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti.

Con particolare riferimento al Corrispettivo dell'Acquisizione, si segnala che nell'ambito degli accordi contrattuali per l'acquisizione di VOD Towers è prevista una procedura di aggiustamento del prezzo basata sulla differenza tra i valori di indebitamento finanziario netto e capitale circolante netto di Inwit e VOD Towers previsti contrattualmente e il valore effettivo alla Data di Acquisizione (di seguito l'"**Aggiustamento Prezzo**"). Il processo di definizione del valore finale dell'Aggiustamento Prezzo è tuttora in corso. La presente relazione semestrale include la miglior stima dell'Aggiustamento Prezzo, pari a euro 19 milioni, a favore di INWIT.

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile delle attività nette acquisite di VOD Towers alla Data di Acquisizione (così come risultante dalla situazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 marzo 2020 di VOD Towers, predisposta in conformità alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano la predisposizione del bilancio, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità) con il relativo *fair value* a tale data, determinato in via provvisoria in accordo a quanto previsto dal paragrafo 45 dell'IFRS 3.

(in euro milioni)		Valori contabili di VOD Towers alla Data di Acquisizione	Fair value adjustment	Fair value provvisorio
Attività non correnti		144	1.632	1.776
<i>Di cui Attività immateriali</i>		-	811	811
<i>Di cui Attività materiali</i>		115	378	493
<i>Di cui Diritti d'uso su beni di terzi</i>		-	460	460
<i>Di cui Crediti finanziari non correnti</i>		-	9	9
<i>Di cui Altre attività non correnti</i>		29	(26)	3
Attività correnti		145	-	145
<i>Di cui Crediti commerciali</i>		131	-	131
<i>Di cui Crediti vari correnti</i>		7	-	7
<i>Di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>		7	-	7
Totale attività	(a)	289	1.632	1.921
Totale passività non correnti	(b)	(13)	(781)	(794)
<i>Di cui Passività finanziarie non correnti</i>		-	(374)	(374)
<i>Di cui Fondi</i>		(13)	(407)	(420)
Totale passività correnti	(c)	(77)	(72)	(149)
<i>Di cui Passività finanziarie correnti</i>		-	(66)	(66)
<i>Di cui Debiti commerciali</i>		(35)	1	(34)
<i>Di cui Altre passività correnti</i>		(42)	(7)	(49)
Attività nette acquisite	(a+b+c)	199	779	978

Nella seguente tabella è riportata la determinazione provvisoria dell'avviamento iscritto in bilancio a seguito dell'acquisizione di VOD Towers, ottenuta tramite il confronto tra il Corrispettivo dell'Acquisizione il *fair value* delle attività nette acquisite alla Data di Acquisizione.

<i>(in milioni di Euro, se non indicato diversamente)</i>	
Numero delle Nuove Azioni Ordinarie	360.200.000
Fair value di una azione Inwit in data 31 marzo 2020 (in Euro)	9,88
Fair value delle Nuove Azioni Ordinarie	3.559
Corrispettivo acquisto Partecipazione di Minoranza	2.140
Corrispettivo dell'aggregazione aziendale	5.699
Aggiustamento prezzo provvisorio	(19)
Fair value provvisorio delle attività nette acquisite	(978)
Avviamento Provvisorio	4.702

Come precedentemente indicato, considerata la tempistica dell'operazione, le procedure per la determinazione del *fair value* delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte, e in particolare delle immobilizzazioni immateriali, sono tuttora in corso e saranno recepite in bilancio non appena disponibili e comunque entro 12 mesi dalla Data di Acquisizione. In particolare, la stima dell'avviamento potrà modificarsi rispetto a quanto evidenziato nella precedente tabella per effetto (i) della determinazione dell'Aggiustamento del Prezzo sulla base dei valori di riferimento aggiornati alla Data di Acquisizione e (ii) della definizione del *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, sempre alla Data di Acquisizione, al netto del relativo effetto fiscale, ove applicabile. La modifica del valore delle attività nette acquisite a seguito della valorizzazione delle stesse al relativo *fair value* e della determinazione, ove applicabile, delle relative vite utili residue dei cespiti acquisiti, comporterebbe, tra l'altro, anche la rideterminazione degli ammortamenti, dei costi e dei ricavi che saranno rilevati nei periodi successivi alla Data di Acquisizione.

Qualora l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020, il totale ricavi e l'EBIT dei primi nove mesi del 2020 sarebbero stati rispettivamente pari a circa euro 561 milioni e circa euro 260 milioni.

I costi complessivi relativi all'acquisizione ammontano a euro 12.007 migliaia e sono stati spesi nel conto economico dell'esercizio 2019 per euro 5.252 migliaia e, per la restante parte, nel conto economico al 30 settembre 2020.

.

NOTA 5 – AVVIAMENTO

Al 30 settembre 2020 l'avviamento è pari a euro 6.112.784 migliaia, e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Altre variazioni	30.09.2020
Avviamento	1.411.770	5.300.506	(599.492)	6.112.784
Totale	1.411.770	5.300.506	(599.492)	6.112.784

L'incremento registrato nel periodo è corrispondente all'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale conseguente all'acquisizione di VOD Towers (euro 5.300.506 migliaia).

Il decremento registrato nel periodo è relativo all'iscrizione a bilancio del fair value dei contratti verso i clienti (customer contract) pari a euro 811.200 migliaia, al netto dell'effetto fiscale per le imposte differite pari a euro 580.008 migliaia, e all'iscrizione in bilancio del price adjustment nei confronti di Vodafone pari a euro 19.484 migliaia.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 30 settembre 2020, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test che sarà effettuato a fine esercizio.

NOTA 6 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2019, di euro 775.350 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.09.2020
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	848	194	-	(522)	80	600
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	1.961	(52.030)	820.824	770.755
Attività immateriali in corso e acconti	10.197	48	5.727	-	(932)	15.040
Totale	11.045	242	7.688	(52.552)	819.972	786.395

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 7.688 migliaia. L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali è relativo all'iscrizione a bilancio del valore dei contratti derivanti dall'attribuzione del goodwill attraverso il processo di Purchase Price Allocation "PPA" (euro 811.200 migliaia) oltre che alla capitalizzazione dei costi per agency fee (euro 9.624).

NOTA 7 – ATTIVITA' MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2019, di euro 509.760 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.09.2020
Terreni	30.057	-	1.395	-	-	143	31.595
Impianti e macchinari	209.484	486.403	12.370	-	(39.990)	11.370	679.637
Attrezzature industriali e commerciali	11	-	-	-	(4)	-	7
Altri Beni	97	60	1	-	(55)	7	110
Attività materiali in corso e acconti	49.086	6.313	43.344	-	-	(11.597)	87.146
Totale	288.735	492.776	57.110	-	(40.049)	(77)	798.495

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 57.110 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 1.905 migliaia, alla realizzazione di nuovi siti per euro 26.519 migliaia, alla realizzazione di Small Cells e DAS per euro 1.725 migliaia e alla realizzazione backhauling per euro 8.367 migliaia.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 30 settembre 2020 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 30.09.2020	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 30.09.2020
Terreni	31.595	-	-	31.595
Impianti e macchinari	1.574.661	(562)	(894.462)	679.637
Attrezzature industriali e commerciali	24	-	(17)	7
Altri Beni	295	-	(185)	110
Attività materiali in corso e acconti	87.146	-	-	87.146
Totale	1.693.721	(562)	(894.664)	798.495

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 8 – DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2019, di euro 441.721 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Investimenti	Incrementi di lease	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.09.2020
Diritti d'uso su terreni	277.335	192.556	-	18.946	(7.323)	(44.660)	(435.085)	1.769
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	424.119	266.925	3.196	58.903	(5.685)	(70.673)	(641.528)	35.257
Diritti d'uso su impianti e macchinari	5.210	-	-	36.056	-	(16.984)	1.086.890	1.111.172
Diritti d'uso su altri beni	305	-	-	338	(15)	(136)	-	492
Totale	706.969	459.481	3.196	114.243	(13.023)	(132.453)	10.277	1.148.690

Gli investimenti pari a euro 3.196 migliaia sono relativi ai diritti di superficie.

NOTA 9 - CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI)

I crediti finanziari non correnti e correnti al 30 settembre 2020 sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Altri movimenti del periodo	30.09.2020
Crediti finanziari a medio/lungo termine:				
Prestiti al personale	235	-	278	513
Risconti attivi da oneri finanziari	-	8.594	(7.538)	1.056
Totale crediti finanziari non correnti (a)	235	8.594	(7.260)	1.569
Crediti finanziari a breve termine:				
Prestiti al personale	90	-	106	196
Altri crediti finanziari	15.009	-	(15.009)	-
Risconti attivi da oneri finanziari	18	-	-	18
Totale crediti finanziari correnti (b)	15.117	-	(14.903)	214
Totale crediti finanziari (a+b)	15.352	8.594	(22.163)	1.783

NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2019	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Fusione	Altri movimenti del periodo	30.09.2020	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Crediti vari e altre attività non correnti						
Altre attività non correnti	6.932	-	-	(6.746)	186	-
Totale Crediti vari e altre attività non correnti	(a) 6.932	-	-	(6.746)	186	-
Totale crediti commerciali	(b) 72.532	72.532	131.423	(53.583)	150.372	150.372
Crediti vari e altre attività correnti						
Altre attività correnti	3.985	-	-	(2.547)	1.438	-
Crediti vari immobilizzati – quota a breve	1.430	-	-	10	1.440	-
Crediti vari operativi	3.775	-	6.921	13.472	24.168	-
Crediti vari non operativi	1.390	-	-	(1.390)	-	-
Totale crediti vari e altre attività correnti	(c) 10.580	-	6.921	9.545	27.046	-
Totale Crediti per imposte sul reddito	(d) 1	-	-	22.143	22.144	-
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	(b+c+d) 83.113	72.532	138.344	(21.895)	199.562	150.372
Totale	(a+b+c+d) 90.045	49.484	138.344	(28.641)	199.748	150.372

I **crediti vari e altre attività non correnti** sono relativi a risconti attivi verso fornitori.

I **crediti commerciali** sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **crediti vari e altre attività correnti** si riferiscono principalmente a depositi cauzionali (euro 1.440 migliaia), anticipi a fornitori (euro 2.265 migliaia), crediti verso erario per imposte e tasse (euro 1.642 migliaia) e al Price Adjustment verso Vodafone Italia (euro 20.800 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2020 il patrimonio netto è pari a euro 4.535.635 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	30.09.2020	31.12.2019
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno Azioni proprie	-	(222)
Capitale sociale	600.000	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.691.703	660.000
Altre riserve	119.433	119.196
<i>Riserva legale</i>	120.000	120.000
<i>Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto</i>	34	533
<i>Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale</i>	-	(1.215)
<i>Altre Riserve</i>	(601)	(122)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	124.499	182.219
Totale	4.535.635	1.561.193

La Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 3.691.703 migliaia si rimanda alla Nota 4 - "Aggregazioni aziendali".

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 34 migliaia si riferisce:

- al piano di azionariato diffuso (euro 19 migliaia) in essere nel Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- al piano di stock option 2014-2016 (euro 15 migliaia) avviato dal Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;

NOTA 12 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	30.09.2020
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.791	1.414	275	(307)	3.173
Totale	1.791	1.414	275	(307)	3.173
Di cui:					
Quota non corrente	1.791				3.173
Quota corrente	-				-

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** aumenta, rispetto al 31 dicembre 2019, di euro 1.382 migliaia principalmente a seguito della fusione per incorporazione di VOD Towers (euro 1.414 migliaia).

NOTA 13 – FONDI RISCHI E ONERI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2019, di euro 464.875 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	30.09.2020
Fondo per oneri di ripristino	101.506	114.823	4.189	(354)	-	220.164
Passività per imposte differite	-	72.803	47.564	-	225.850	346.217
Fondo vertenze legali e altri rischi	600	-	-	-	-	600
Totale	102.106	187.626	51.753	(354)	225.850	566.981
Di cui:						
Quota non corrente	101.656					566.531
Quota corrente	450					450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente sia per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 4.189 migliaia) sia per la fusione per incorporazione di VOD TOWERS (euro 114.823 migliaia).

Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 354 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente per le imposte del periodo (euro 47.564 migliaia), per la fusione per incorporazione di VOD TOWERS (euro 72.803 migliaia) e per l'iscrizione a bilancio del valore dei contratti derivanti dall'attribuzione del goodwill attraverso il processo di Purchase Price Allocation "PPA" (euro 231.192 migliaia).

NOTA 14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Altri movimenti del periodo	30.09.2020
Debiti finanziari a medio/lungo termine:				
Debiti verso banche	69.943	-	959.762	1.029.705
Prestiti Obbligazionari	-	-	993.640	993.640
Passività per locazioni finanziarie	530.461	373.722	28.455	932.638
Altri debiti finanziari	70.000	-	(70.000)	-
Totale passività finanziarie non correnti (a)	670.404	373.722	1.911.857	2.955.983
Debiti finanziari a breve termine:				
Debiti verso banche	13.927	-	769.568	783.495
Prestiti Obbligazionari	-	-	4.366	4.366
Passività per locazioni finanziarie	109.600	65.625	(34.275)	140.950
Altri debiti finanziari	134	-	(134)	-
Totale passività finanziarie correnti (b)	123.661	65.625	739.525	928.811
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	794.065	439.347	2.651.382	3.884.794

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente a contratti di finanziamento, al netto dei relativi disaggi di emissione e dei relativi ratei e risconti, sottoscritti rispettivamente a:
 - novembre 2018 con Banca Popolare di Sondrio per euro 40.000 migliaia con un rimborso c.d. bullet alla scadenza dicembre 2023;
 - dicembre 2019 con un pool di banche nazionali e internazionali per un importo totale di euro 3.000.000 migliaia e relativo al Term Loan da euro 1.000.000 migliaia con scadenza 5 anni e rimborso bullet a scadenza.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferisce al prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia di durata 6 anni con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809% e rendimento effettivo 1,909%, (corrispondente ad un rendimento di 220 punti base sopra il tasso di riferimento).
- **Altri Debiti finanziari** si riferivano principalmente a contratti di finanziamento verso TI Finance rimborsati nel primo semestre 2020.
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi disaggi di emissione e dei relativi ratei e risconti, sottoscritti a dicembre 2019 con un pool di banche nazionali e internazionali relativi a:
 - Bridge Loan da euro 633.749 migliaia della durata a seguito della riclassifica, a breve dell'importo rimborsato ad ottobre 2020;
 - una linea di credito revolving ("RCF") utilizzata per euro 152.000 migliaia.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alla quota di rateo di interesse con scadenza a luglio 2021.
- **Passività per locazioni finanziarie** e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.
- **Altri Debiti finanziari** si riferivano principalmente a contratti di finanziamento verso TI Finance rimborsati nel primo semestre 2020.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 30 SETTEMBRE 2020

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari.

Il contratto di finanziamento sottoscritto a dicembre 2019, per un ammontare di euro 3.000.000 migliaia, contiene alcuni impegni generali e *covenant* in linea con la prassi di mercato e standard legali predisposti dalla Loan Market Association che accordano la facoltà in capo alle Banche finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

NOTA 15 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2020, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	30.09.2020 (*)	31.12.2019
A Cassa	-	-
B Cassa e altre disponibilità liquide	117.465	66.569
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	117.465	66.569
E Crediti finanziari correnti	214	15.117
F Debiti finanziari correnti	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(928.811)	(123.661)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(928.811)	(123.661)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(811.132)	(41.975)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(1.962.343)	(670.404)
L Obbligazioni emesse	(993.640)	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(2.955.983)	(670.404)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(3.767.115)	(712.379)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.569	235
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(3.765.546)	(712.144)

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

NOTA 16 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 30 settembre 2020 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2019	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Fusione	Altri movimenti del periodo	30.09.2020	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti						
Altre passività non correnti	5.099	-	-	(4.073)	1.026	-
Debiti vari operativi non correnti	428	-	-	(148)	280	-
Debiti vari non operativi non correnti	4.089	-	-	327	4.416	-
Totale debiti vari e altre passività non correnti	(a) 9.616	-	-	(3.894)	5.722	-
Totale debiti commerciali	(b) 104.436	104.436	34.427	(9.827)	129.036	129.036
Debiti vari e altre passività correnti						
Altre passività correnti	9.167	-	2.150	(1.828)	9.489	-
Debiti vari operativi correnti	5.229	-	28.632	(21.450)	12.411	-
Debiti vari non operativi correnti	4.021	-	-	(4.017)	4	-
Totale debiti vari e altre passività correnti	(c) 18.417	-	30.782	(27.295)	21.904	-
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(b+c) 122.853	104.436	65.209	(37.122)	150.940	129.036
Totale Debiti per imposte sul reddito	(d) 801	-	18.115	(801)	18.115	-
Totale	(a+b+c+d) 133.270	104.436	83.324	(41.817)	174.777	129.036

I **debiti vari e altre passività non correnti** si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti (euro 475 migliaia), a debiti verso istituti di previdenza (euro 280 migliaia) ed a debiti per consolidato fiscale verso TIM (euro 4.416 migliaia).

I **debiti commerciali** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti vari e altre passività correnti** si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti (euro 9.130 migliaia), a debiti tributari (euro 4.139 migliaia) e a debiti verso il personale (euro 2.405).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 17 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 473.478 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2020	1.1 - 30.9. 2019
Ricavi		
Ricavi verso TIM	246.605	217.437
Ricavi verso Vodafone Italia	164.606	-
Ricavi verso terzi	62.267	66.440
Totale	473.478	283.877

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I **Ricavi verso TIM** ammontano a euro 246.605 migliaia e si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement. Il totale include euro 6.765 migliaia relativi alla proventizzazione di ricavi differiti per contributi di attivazione nuovi siti, fatturati a TIM negli esercizi precedenti e riscotati sulla vita residua del contratto originario. A seguito della chiusura anticipata del contratto, il saldo dei ricavi differiti è stato rilasciato a conto economico nel primo trimestre 2020.

I **Ricavi verso Vodafone Italia** ammontano a euro 164.606 migliaia e si riferiscono al nuovo Master Service Agreement

I **Ricavi verso terzi** pari a euro 62.267 migliaia, si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

NOTA 18 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 28.361 e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2020	1.1 - 30.9. 2019
Acquisti materie e beni per la rivendita (a)	599	451
Costi per prestazioni di servizi		
Spese di manutenzione	7.781	4.349
Prestazioni professionali	4.642	5.598
Prestazioni e servizi vari	12.858	7.426
(b)	25.281	17.373
Costi per godimento di beni di terzi		
Affitti e locazioni	2.055	7.736
Altri costi per godimento beni di terzi	426	941
(c)	2.481	8.677
Totale (a+b+c)	28.361	26.501

La voce "Prestazioni e servizi vari" si incrementa principalmente per la rilevazione degli oneri straordinari per operazioni societarie pari a euro 6.348 migliaia.

NOTA 19 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli ammortamenti, (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 225.613 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		1.1 - 30.9. 2020	1.1 - 30.9. 2019
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	52.552	632
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	40.049	10.444
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	132.453	86.455
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	559	215
Totale	(a+b+c+d)	225.613	97.746

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note “Attività immateriali a vita utile definita”, “Attività materiali” e “Diritti d’uso su beni di terzi”.

NOTA 20 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono pari a euro 2 migliaia e si riferiscono principalmente agli interessi attivi su crediti finanziari e depositi bancari.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 47.510 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 – 30.9. 2020	1.1 – 30.9. 2019
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	15.234	815
Interessi passivi per prestiti obbligazionari	4.516	-
Interessi passivi per leasing finanziari	17.679	15.551
Commissioni finanziarie	6.612	181
Altri oneri finanziari	3.469	2.151
Totale	47.510	18.698

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi gli Oneri Finanziari pagati nel periodo per il contratto di finanziamento sindacato e ai ratei d'interesse maturati sui Debiti finanziari a medio/lungo termine (*Bridge* e *Term Loan*) descritti nella Nota 14 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Interessi passivi per prestiti obbligazionari** si riferiscono agli oneri finanziari per l'emissione del prestito obbligazionario.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono a ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

Le **Commissioni finanziarie** si riferiscono principalmente alle fees pagate per aver sottoscritto e utilizzato il contratto di finanziamento da 3 miliardi di euro per finanziare l'acquisizione, da parte della Società, della partecipazione di minoranza in VOD Towers e la distribuzione del dividendo straordinario al netto dei ratei e risconti di periodo.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino (euro 3.214 migliaia) ed altri oneri su operazioni di finanziamento (euro 255migliaia).

NOTA 21 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

La Società, al 30 settembre 2020, è coinvolta in circa sessanta contenziosi, quattro dei quali indicati, dai legali incaricati della difesa, con rischio di soccombenza “probabile”.

In relazione allo stato di avanzamento dei suddetti giudizi e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio è stata appostato al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 150 migliaia.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 22 - PARTI CORRELATE

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.INWIT.it), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2020:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	66.569	1.401	-	-	1.401	2,1%
Crediti finanziari a breve termine	15.117	-	-	15.009	15.009	99,3%
Passività finanziarie non correnti	(670.404)	(47.913)	-	(70.009)	(117.922)	17,6%
Passività finanziarie correnti	(123.661)	(20.814)	-	(135)	(20.949)	16,9%
Totale indebitamento finanziario netto	(712.144)	(67.326)	-	(55.135)	(122.461)	17,2%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	83.111	42.169	-	-	42.169	50,7%
Debiti vari e altre passività non correnti	(9.616)	(8.206)	-	-	(8.206)	85,3%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(123.302)	(37.158)	(924)	(41.954)	(80.036)	64,9%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 30.09.2020

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Alta Direzione	Vodafone Italia	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(2.955.983)	(130.715)	-	(10.403)	(9)	(141.127)	4,8%
Passività finanziarie correnti	(928.811)	(18.195)	-	(1.446)	(1)	(19.642)	2,1%
Totale indebitamento finanziario netto	(3.765.546)	(148.910)	-	(11.849)	(10)	(160.769)	4,3%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	177.418	37.288	-	21.356	20	58.664	33,1%
Debiti vari e altre passività non correnti	(5.722)	(4.543)	-	-	-	(4.543)	79,4%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(150.940)	(37.998)	(749)	2.113	(31.427)	(68.061)	45,1%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi all'introduzione del principio IFRS16.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM (euro 37.288 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica e risconti attivi.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso Vodafone Italia (euro 21.356 migliaia) si riferiscono principalmente al Price Adjustment (euro 20.800 migliaia) e agli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica.

I debiti vari e altre passività non correnti verso TIM (euro 4.543 migliaia) sono costituiti principalmente da debiti per consolidato fiscale (euro 4.416 migliaia).

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni e ai debiti vari non correnti e correnti per consolidato fiscale.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia afferiscono principalmente alla manutenzione ordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione (euro 749 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (euro 31.427 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. per fornitura di energia elettrica (euro 31.270 migliaia).

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 settembre 2020, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.09.2019

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate	<i>Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)</i>
	(a)				(b)	
Ricavi	292.163	222.787	-	677	223.464	76,5%
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	(24.067)	(5.872)	-	(63)	(5.935)	24,7%
Costi del personale – Oneri ordinari	(7.749)	(48)	(954)	-	(1.002)	12,9%
Altri costi operativi	(1.663)	4	-	-	4	-0,2%
Proventi finanziari	227	-	-	12	12	5,3%
Oneri finanziari	(18.698)	(1.086)	-	(451)	(1.537)	8,2%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.09.2020

(migliaia di euro)	Totale	TIM	Alta Direzione	Vodafone Italia	Altre parti correlate	Totale parti correlate	<i>Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)</i>
	(a)					(b)	
Ricavi	473.478	246.605	-	164.606	-	411.211	86,8%
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	(21.605)	(5.738)	-	(2.953)	(93)	(8.784)	40,7%
Costi del personale – Oneri ordinari	(11.824)	(63)	(1.302)	-	-	(1.365)	11,5%
Altri costi operativi	(863)	(4)	-	-	-	(4)	0,5%
Oneri finanziari	(47.510)	(1.379)	-	(26)	(149)	(1.554)	3,3%

I ricavi verso TIM (euro 246.605 migliaia) si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Vodafone Italia (euro 164.606 migliaia) si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM (euro 5.738 migliaia) si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione (euro 3.900 migliaia), a costi per servizi in outsourcing (euro 432 migliaia), a spese telefoniche (euro 79 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 1.080 migliaia).

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia (euro 2.953 migliaia) si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione.

Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 93 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 1.302 migliaia) sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Oneri finanziari verso TIM (euro 1.379 migliaia) si riferiscono principalmente a interessi passivi su leasing finanziari.

Gli Oneri finanziari relativi ad altre parti correlate (euro 149 migliaia) fanno riferimento a interessi passivi su debiti finanziari verso TI Finance SA.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 30 settembre 2020, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.09.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Parti correlate			Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
			Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(17.841)	(14.944)	-	(17)	(14.961)	83,9%
Variazione dei debiti commerciali	12.530	(2.488)	-	13.999	11.511	91,9%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(24.252)	(18.014)	10	250	(17.754)	73,2%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.09.2020

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Parti correlate			Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
			Alta Direzione	Vodafone Italia	Altre parti correlate (b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	52.267	54.156	-	7.365	(20)	61.501 117,7%
Variazione dei debiti commerciali	(29.118)	(10.194)	-	1.256	(10.527)	(19.465) 66,8%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(46.081)	1.495	(175)	(4.564)	-	(3.244) 7,0%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	2.539.751	80.183	-	174	(70.134)	10.223 0,4%

La tabella evidenzia 2 significative variazioni nei primi 9 mesi del 2020. La prima relativa al decremento dei crediti commerciali verso TIM (euro 54.156 migliaia). La seconda relativa all'estinzione del finanziamento verso TI Finance SA (euro 70.134 migliaia)

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 1.302 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2020 saranno erogate nel secondo trimestre 2021)

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 26 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Amministratori:

Giovanni Ferigo	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

Dirigenti:

Andrea Balzarini	Responsabile Administration, Finance and Control & Business Support fino al 30/03/2020
Diego Galli	Responsabile Administration, Finance and Control & Business Support nominato key manager dal CDA dal 31/03/2020
Elisa Patrizi	Responsabile Operations & Maintenance
Gabriele Abbagnara	Responsabile Marketing & Sales
Massimo Scapini	Responsabile Technology Governance & MSA, nominato key manager dal CDA dal 31/03/2020

NOTA 24 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 l'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Oneri connessi ad operazioni straordinarie	(6.756)	(2.434)
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	-	(574)
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(6.756)	(3.008)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(6.756)	(3.008)
Impatto su Risultato prima delle imposte	(6.756)	(3.008)
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	1.926	857
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(4.830)	(2.151)

NOTA 25 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo trimestre non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 26 – EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2020

Si segnala che in data 13 ottobre 2020 – INWIT ha concluso con successo la sua seconda emissione obbligazionaria per un importo complessivo pari a 750 milioni di euro.

Il bond a tasso fisso con cedola dell'1,625% con durata di 8 anni è emesso nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di INWIT ed è destinato ad investitori istituzionali.

L'operazione di collocamento si inserisce nell'ambito del rifinanziamento di parte del debito bancario ed è stata supportata da un pool di primarie banche, composto da BNP Paribas, Crédit Agricole CIB, HSBC, Mediobanca e Unicredit in qualità di Joint Bookrunners e da Banca Akros, Banca IMI, BBVA, BofA Securities, e SMBC Nikko in qualità di altri Bookrunner.

I titoli saranno quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, con le seguenti caratteristiche:

- Emittente: Infrastrutture Wireless Italiane Spa
- Importo: Euro 750 milioni
- Data di regolamento: 21 ottobre 2020
- Scadenza: 21 ottobre 2028
- Cedola: 1,625%
- Prezzo di emissione: 99,755%
- Rendimento effettivo: 1,658% corrispondente ad un rendimento di 200 punti base sopra il tasso di riferimento (mid swap).

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione di INWIT al 30 settembre 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Diego Galli